Anno XXIV. Giovedì 21 Dicembre 1871 N. 295

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I PROVVEDIMENTI DI FINANZA

Diamo il testo del progetto di legge che fu distribuito ai deputati, e che comprende i provvedimenti proposti dal Ministro delle finanze:

Art. 1. La facoltà di alienare rendita pubblica, accordata al governo del Re dalle vigenti leggi, non potrà esercitarsi che quando l' alienazione si possa fare ad un saggio non inferiore all' 85 per cento.

Art. 2. Il governo del Re ha facoltà di stipulare colla Banca nazionale nel regno d' Italia la convenzione contenuta nell' allegato *A*.

Art. 3. Sono approvate le convenzioni stipulate il 23 ottobre 1871 fra il ministro delle finanze e la Banca nazionale nel regno d' Italia, e fra esso ministro ed il Banco di Napoli, quella stipulata il 17 novembre 1871 fra esso ministro e la Banca nazionale toscana, e quella stipulata il 14 dicembre 1871 fra esso ministro ed il Banco di Sicilia. (Allegati *B*, *C*, *D* e *E*.)

Art. 4. Il governo del Re ha la facoltà di stipulare colla Banca nazionale nel regno d' Italia la convenzione per il passaggio a carico della medesima della spesa per il servizio del prestito nazionale contenuta nell' allegato *F*.

Art. 5. Sono approvate le disposizioni relative alla riscossione dei crediti del tesoro contenute nell' allegato *G*.

Art. 6. Sono approvate le modificazioni alle leggi relative a tasse sugli affari contenute nell' allegato *H*.

Art. 7. Sono approvate le modificazioni alla tariffa doganale contenute nell' allegato *I*.

Art. 8. È approvata la legge che impone a favore dello Stato una tassa sul consumo e sulla fabbricazione dei tessuti contenute nell' allegato *K*.

Art. 9. Sono approvate le disposizioni relative alla repressione del contrabbando contenute nell' allegato *L*.

LE OPERAZIONI DEL TESORO

Dall' *Opinione* del 18 si pubblica il seguente prospetto delle riscossioni e dei pagamenti che fecero le Tesorerie dello Stato nel decorso mese di novembre:

Riscossioni.

Fondiaria.	L. 15,974,511. 86
Ricchezza mobile. .	« 14,701,349. 80
Macinato	« 4,604,327. 42
Tassa sugli affari .	« 9,617,465. 16
Tassa di fabbricazione	« 161,498. 64
Dogane	« 7,542,627. 52
Dazi di consumo . .	« 5,337,684. 10
Privative.	« 6,398,878. 44
Lotto	« 8,221,408. 39
Proventi servizi pubblici. . . .	« 4,305,672. 55
Da riportarsi	L. 76,865,423. 88
Riporto	L. 76,865,423. 88
Entrate eventuali diverse	« 647,660. 07
Patrimonio dello Stato	« 2,188,150. 31
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	« 3,107,075. 63
Entrate straordinarie	« 2,361,548. 80
Asse ecclesiastico .	« 5,279,896. 38
Totale	L. 90,449,755. 07

Pagamenti.

Ministero finanze. .	L. 30,846,433. 44
« grazia, giustizia e culti . .	« 2,631,347. 41
« esteri	« 324,778. 16
« istruzione pubbl.	« 1,406,788. 69
« interno . . .	« 3,372,921. 13
« lavori pubblici .	« 6,577,293. 54
« guerra. . . .	« 10,485,955. 04
« marina . . .	« 1,751,759. 77
« agricoltura, indust. e comm.	« 334,303. 80
Totale	L. 57,731,580. 98

IL CONGRESSO GIURIDICO

Nella *Nuova Roma* del 17 corrente si legge:

Fino dal 1864, per iniziativa dell' onorevole Mancini si è costituito un Comitato promotore italiano per un Congresso giuridico. Le vicende politiche impedirono che questo Comitato potesse attuare un sì utile e vasto concetto. L' anno scorso, la stessa proposta venne fatta nel nostro Circolo legale, il quale a sua volta costituì un Comitato promotore.

Del primo facevano parte 40 membri, fra cui le più splendide illustrazioni del Foro italiano, come il Mancini, il Pisanelli, il Restelli, il Florenzano, ecc. ecc. Il secondo era composto di 13 membri scelti fra i migliori avvocati, come i due Marchetti, il Dujardin, il Perici, l' Alibrandi, il procurator Bussolini, ecc. ecc.

Ieri sera si tenne nelle sale del Circolo legale un' adunanza straordinaria, a cui presero parte i rappresentanti del Comitato italiano, nelle persone degli onorevoli Mancini, Panattoni, Pisanelli, Florenzano, Restelli.

Si deliberò la fusione in un solo dei due Comitati allo scopo di tradurre sollecitamente in atto il desiderato Congresso giuridico, che si crede possa essere convocato in Roma nella prossima primavera.

Si deliberò inoltre la costituzione di una Commissione incaricata di studiare un regolamento fondamentale del Congresso stesso, di cui si diede ieri sera lettura.

Formano parte di questa Commissione pel Comitato italiano gli onorevoli nominati più sopra, per quello romano il presidente del Circolo legale il deputato Marchetti Raffaele, l' avvocato Giuseppe Marchetti, il deputato Pericoli, il procuratore Bussolini ed il signor Ferrantini.

Questo Comitato tenne stamane una prima seduta e ne terrà una seconda stasera.

Sappiamo che s' ebbero già molte adesioni da eminenti giureconsulti di Firenze e Milano.

L' adunanza di ieri sera fu molto numerosa e molto interessante. Alla fine della medesima il Circolo legale fece servire un thè agli ospiti illustri.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Leggiamo nel *Diritto* d'ieri:

Il Senato nella sua tornata di quest' oggi ha approvato vari progetti di legge, fra i quali quello concernente alcune modificazioni alla legge sul riassoldamento con premio.

Ha quindi intrapresa la discussione del bilancio di definitiva previsione del 1871, approvando tutta l' entrata, ed incominciando l'esame della spesa.

— Il Comitato privato della Camera ha, nella sua seduta di stamattina, ammesso alla lettura due proposte di legge, dell' onor. deputato Romano, e dell' onor. deputato Macchi ed altri. Ha poi continuato la discussione sopra il progetto di legge concernente una spesa straordinaria sui bilanci dal 1872 al 1881, per armi, provvigioni da guerra e lavori di difesa dello Stato.

— La Camera ha nominato oggi la Commissione incaricata di esaminare i provvedimenti finanziari. Ha poi continuato la discussione dei bilanci del 1872.

— Il presidente dava oggi alla Camera una dolorosa notizia: la morte del deputato Civinini, avvenuta a Firenze la mattina del 19.

È una grande perdita per il paese, che aveva in lui un nobile cuore, ed un uomo di profondi studi. Gli elogi ben meritati pronunziati in suo onore dal presidente della Camera, e dall' onor. Mordini, avranno eco in tutta Italia.

— Corre voce che l' ex-re di Napoli abbia fatto pervenire al Vaticano formale protesta contro la nomina dei nuovi vescovi per le provincie meridionali, fatta senza la sua preventiva approvazione.

In essa avrebbe scritto, che, come Pio IX si considera sempre sovrano degli Stati Pontifici, egli si ritiene tuttavia re delle Due Sicilie, e come tale — in forza del Concordato — ha il diritto di essere preventivamente interpellato sulla scelta delle persone che vogliansi mandare a cuoprire le sedi vacanti nei suoi Stati.

RAVENNA — Il *Ravennate* del 19 scrive:

Per meglio tutelare la pubblica sicurezza nella provincia, sono partiti da Ravenna diversi distaccamenti per Cotignola, Bagnacavallo, Alfonsine, Massalombarda, e Faenza. Una compagnia è pure partita per Lugo, di rinforzo al battaglione ivi stanziato.

Noi lodiamo questi saggi provvedimenti, presi dall'egregio sig. Prefetto cav. Basile, e speriamo che tali rinforzi varranno a rassicurare gli onesti ed a garantirli dalle mene dei tristi.

NOTIZIE ESTERE

— I giornali francesi ci apprendono che nella seduta della Commissione per l'iniziativa parlamentare, il signor Thiers parlò a lungo a favore del ritorno della sede del Governo a Parigi.

Egli disse che il ritorno a Parigi era imposto dalla circostanza di rendere possibili le subitanee informazioni per parte del Governo, e la sollecitudine nei suoi atti.

Egli dimostrò inoltre che l'Assemblea col ritorno a Parigi non incorre in nessun pericolo; il trasloco della sede del Governo nella capitale invigorirà il Governo in faccia all'Europa.

Non conviene, diss'egli, lasciare la preminenza a Berlino. Parigi è già caduta di per sè nella sua importanza, non devesi cooperare per l'ulteriore sua decadenza, che sarebbe fatalissima per la Francia intera.

Thiers disse: « La Francia sarà perduta in quel giorno in cui Parigi avrà cessato di essere la città che detta legge. Quella Parigi che dominava l'Europa, ha perduto della sua importanza; non conviene cooperare alla sua decadenza. »

Dopo Thiers, il ministro dell'interno, Casimiro Perrier, dichiarò che il Governo intiero divideva le viste del presidente.

— È certo che dopo giudicati gli assassini degli ostaggi, il Governo accorderà l'amnistia. — In occasione della revisione delle liste elettorali, che deve seguire in gennaio, il Governo proporrà all'Assemblea l'adozione della legge del 1848, relativamente alle incapacità elettorali.

— Carlo Lullier, di cui la Commissione delle grazie ha commutata la pena di morte in quella dei lavori forzati a vita, ha scritto al presidente della Repubblica la lettera seguente:

« Signor Presidente,

« Vengo a sapere che la mia pena è stata commutata. Ve ne ringrazio, non perchè io eviti la morte, ma perchè per la prima volta in vita mia, mi trovo in presenza di uomini che non si mostrano sistematicamente ostili alla mia persona. In faccia di quanto avviene per me, sento le mie convinzioni abbandonarmi; io non ho più opinione.

« Aggradite l'assicurazione de' miei rispettosi sentimenti.

« *Firmato* LULLIER. »

— Il *Figaro* ha avuto l'idea di pubblicare delle lettere degl'infelici gendarmi e sergenti di città fucilati dai comunalisti in qualità di ostaggi. Profittando dell'emozione prodotta da quella pubblicazione, egli ha aperto una sottoscrizione in favore delle loro famiglie, che è divenuta una manifestazione politica d'importanza, di cui conviene tener conto. Nel primo giorno furono sottoscritti 7000 franchi. Oggi egli pubblica un supplemento speciale colle sottoscrizioni del secondo e terzo giorno che ammontano a 50,000 franchi. L'importanza non è nella somma, ma nei nomi degli oblatori, che ne fanno una dimostrazione di tutti gli amici dell'ordine. I Principi d'Orlèans hanno inviato ognuno 500 franchi, il Duca d'Aumale solo (è il più ricco) 2000. I Rothschild 2000. È rimarchevole la sottoscrizione del *Temps* di 100 franchi. I nomi i più conosciuti di tutti i partiti moderati vi sono in gran numero. L'Assemblea, alla quale fu proposto di pensionare le vedove e gli orfani degli ostaggi, ha accettato subito il progetto di legge. L'estrema sinistra, che aveva un'occasione di mostrare la sua moderazione votando questa — al postutto — misura di beneficenza, l'ha respinta.

Cronaca e Fatti Diversi

—o—

Dazio Consumo. — La *Gazzetta Ufficiale* del giorno 10 corrente reca il R. decreto N. 547 del 22 novembre prossimo passato, col quale il nostro Municipio viene autorizzato ad estendere il dazio comunale sopra diversi oggetti non compresi nelle categorie ordinarie daziabili a prò dei Comuni, mentre poi esenta da dazio altri articoli ch'erano stati proposti.

Tale autorizzazione comprende ed assoggetta a dazio la carta da impacco, quella da scrivere, i cartoni ordinarj e fini, la carta da tappezzeria, i lavori di cartonaggio, il vetro, le porcellane, le terraglie, le stoviglie, l'amido e gli ombrelli, fatta eccezione della carta di modulo speciale, degli stampati ad uso delle amministrazioni governative, e della carta a striscie per gli ufficii telegrafici non che la carta bollata.

Il medesimo R. decreto esenta poi da dazio i cordami, lo spago, i corami da suola, i bulgari bianchi e rossi, gli altri corami e pelli d'ogni sorta con pelo o senza, la chincaglieria e bigioteria, i giocatoli, i tessuti e filati di qualunque sorta, il cotone in bambagia e falde, e finalmente il rame cavo od in qualunque maniera lavorato.

Ciò intanto può servire di norma ai commercianti di questo Comune ed a tutti quelli cui possono interessare le sopraddette superiori disposizioni.

Pittura. — Da qualche giorno stanno esposti al pubblico nel nostro civico Ateneo un quadro rappresentante *Torquato Tasso nelle prigioni di Sant'Anna*, e due quadretti rappresentanti due *Veneri*, tutti dipinti ad olio, ed opera del pennello del signor Gaetano Ligi di Pergola, dell'età di soli ventitrè anni, che, sotto il magistero del prof. Girolamo Domenichini, ha frequentato la scuola di pittura nel suddetto Ateneo, dal quale, dopo quattro anni di studio, potè passare alla insigne Reale Accademia di Belle Arti in Firenze, dove egli trovasi di presente.

I due quadretti delle *Veneri* attestano all'evidenza il singolare profitto del signor Ligi nello studio del Nudo, a cui esso accudiva appo la sullodata Accademia, sendochè fra noi non esisteva per lo addietro tale importantissimo insegnamento.

Dove poi il genio del giovine artista spicca luminosissimo si è nel ritratto dell'infelice Cantore d'Eleonora, eseguito con tanta verità e naturalezza nella postura, nelle tinte, nei panneggiamenti, in una parola in tutto il suo assieme, che ti sembra avere dinanzi la figura d'un uomo vivo e parlante, ti paiono veri il letticciuolo, l'inginocchiatoio coi libri sovrappostivi e il crocifisso appeso alla parete dell'umile cameretta in cui giace il poeta, e, compreso da un arcano senso d'ammirazione, non ti stancheresti mai dal fissarvi contro lo sguardo.

Noi ebbimo la ventura di vedere a tutto nostro agio i lavori in discorso, ed ebbimo quindi l'occasione di persuaderci anco una volta che dal nostro Ateneo ponno allevarsi artisti i quali, mentre colle loro opere onorano sè stessi, contribuiscono largamente a crescere il lustro della nostra Ferrara e a renderla maggiormente estimata nelle belle arti fra le città sorelle.

L'on. Presidenza della locale Congregazione di Carità, con apposito manifesto, anche in quest'anno avverte il pubblico che chiunque può sdebitarsi dalle visite usate per le prossime solennità del Natale e del Capo d'anno, mediante oblazione a vantaggio della pia Casa di Ricovero, da farsi tale oblazione all'ufficio di Polizia municipale dal 20 a tutto il 31 andante mese.

In questa maniera, intantochè si svincola dall'osservanza d'un obbligo introdotto da vecchia consuetudine, e il cui adempimento potrebbe altresì tornare d'incomodo per coloro i quali tengono molte aderenze e relazioni, si viene ad un tempo a concorrere all'utile di uno Stabilimento di Beneficenza.

Sperasi pertanto che pure in simile occasione sarà il medesimo protetto e beneficato.

Società Felsinea. — La *Gazzetta dell'Emilia* del 19 scriveva:

Dicemmo già che il Concerto vocale e strumentale datosi la sera di domenica, ebbe il più brillante successo. Ne rimane però il debito di venire a delle particolarità, tanto circa alla esecuzione, quanto intorno alla scelta dei pezzi di musica.

Un concerto sotto gli auspici della esimia signora *Adelaide Borghi-Mamo* coadiuvata dal bravo prof. Alessandro Busi, non poteva certamente che riuscire ammirevole dal lato della esecuzione; ma pur lasciando da parte il meritato prestigio dei nomi, dobbiamo convenire che la esecuzione sì vocale, come strumentale fu in alto grado commendevole.

La celebre artista signora *Borghi Mamo*, che, come già avvertimmo ieri, è stata la regina della festa, nel duetto del *Don Giovanni* di Mozart, nell'atto terzo della *Giulietta e Romeo* del Vaccai, e nella *variazione per soprano* di Rode, si rivelò quella grande artista già proclamata nella gentil repubblica dell'arte. Essa adopera i suoi potenti mezzi ed il simpatico timbro della sua voce con arte squisita; colorisce ed accenta in maniera da entusiasmare; è perciò giustificato, se spesso il suo canto veniva interrotto dal prorompere di applausi calorosissimi e prolungati. Dei pezzi da essa eseguiti se ne chiese sempre la replica; ma essa fece benissimo a non replicare, che solamente una parte dell'ultimo pezzo — *Variazione per soprano* — ed a proposito di ciò, ne piace dire che il gran godimento ed il vivo piacere che proviamo nell'ascoltare quei valenti artisti, non ci può dar diritto ad abusare della bontà loro.

La signora Filitala Martelli eseguì benissimo sul piano la fantasia — *Le chant du ruisseau* — di Prudent; ma non era un pezzo di grande effetto; l'uditorio seppe salutarla con meritati applausi.

La signora Teresina Coli dispone di buoni mezzi vocali. Nel duetto della *Giulietta e Romeo*, aveva a lottare con un gigante artistico — la *Borghi Mamo* — e la sua parte non era che molto secondaria; ma nella romanza della *Forza del Destino*: Pace ecc., ebbe campo di far sentire la estensione della sua voce e fu largamente applaudita.

I professori Alessandro Busi, Leone Sarti, Francesco Serato ed il maestro Cesare Dall'Olio riscossero anch'essi ripetuti ed entusiastici applausi nei pezzi che hanno eseguiti. Più di ogni altra cosa piacque l'*Hymne à la Vierge* di Lefebure-Wety, melodia per violino, violoncello, piano-forte e fisarmonica, eseguita alla perfezione; pezzo di bello effetto, di fattura delicata ed elegante.

Con questi Concerti la Società Felsinea non può che acquistarsi sempre maggiori simpatie in paese; e se una certa idea, che ancora è un progetto, potrà realizzarsi, come ne abbiamo fiducia, questa simpatica Società, che raccoglie in se i rappresentanti di tutte le classi civili di Bologna, sarà destinata a maggiore splendore, promovendo viemaggiormente la coltura

delle belle arti che ingentiliscono i costumi dilettando, non corrompendo.

Riferimmo nel numero precedente che dopo il concerto si cominciarono le danze, che durarono fino a tarda ora allegre sempre ed animate.

Non possiamo terminare queste nostre parole, senza tributare vivi ringraziamenti a tutti gli artisti che presero parte al bel Concerto, e senza congratularci con la Direzione della Società Felsinea, che sa procurarci si lieti passatempi.

E nella stessa *Gazzetta* d'ieri si leggeva:

Per una dimenticanza molto deplorevole nel riferire del bel Concerto datosi la sera di domenica nelle sale della Società Felsinea, omettemmo parlare del conte Nardini, che cantò con la signora *Borghi-Mamo* il duetto del *Don Giovanni* di Mozart, e da solo la romanza — *Eri tu che macchiavi quell' angelo* — del *Ballo in maschera*.

Il signor Nardini, come avemmo occasione di dirlo quando cantò al Liceo Rossini la scorsa primavera, ha un simpatico timbro di voce tutta di un registro, e sebbene molto giovine ha già fatti notevoli passi nella difficile arte del canto.

Nei due pezzi che cantò alla Società Felsinea riscosse ben meritati applausi.

Morte di pesci. — Leggesi nel *Ravennate* del 19:

In questi giorni il nostro commercio sulle anguille ha dovuto registrare una morte enorme di pesce, avvenuta in causa dell'eccessivo freddo che fece congelare tutta l'acqua de' serbatoi di anguille vive. Il danno si calcola ad oltre 210 mila lire, giacchè il pesce morto oltrepassa i 3000 quintali. Per non gettare a male una quantità così grande di anguille i commercianti furono costretti a metterle tosto nel sale.

Atti Municipali

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Il Consiglio Comunale valendosi delle facoltà accordategli dal Regolamento approvato coi Regi decreti 16 novembre 1870 e 30 Marzo 1871, ha imposto una Tassa di centesimi 96 per ogni Pecora, Montone e Capra, di L. 2 per ogni Cavallo, di L. 1. 50 per i Muli ed Asini, da soddisfarsi dai pastori forestieri in ragione di tanti dodicesimi quanti sono i mesi di loro dimora nel Comune.

La riscossione di questa Tassa è affidata al sig. Augusto Tosi, il quale dovrà essere riconosciuto in questa qualifica.

A tale scopo è fatta la presente pubblicazione, con ingiunzione a tutti gli interessati di uniformarsi alle disposizioni del Regolamento e Capitolato, ostensibile a chiunque in questa Segreteria.

Ferrara 19 Dicembre 1871.

Per il Sindaco
G. MANFREDINI.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

19 Dicembre 1871

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 3. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Fabretti Teresa di Ferrara, d'anni 87, vedova — Bianzieri Clementa di Ferrara, di anni 55, vedova — Maestri Rosa di Ferrara, d'anni 35, serrente, nubile.

Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Vienna* 19. — Appony è nominato ambasciatore presso la repubblica francese.

Aja 19. — I timori di un nuovo prestito sono infondati.

Parigi 19. — Oggi si costituì la Banca *franco-austro-ungherese* col capitale di 40 milioni.

Versailles 19. — Assemblea — I principi d'Orlèans assistono alla seduta prendendo posto al centro destro.

Pressensè presenta un progetto proponendo di mettere in libertà gli individui sotto processo che parteciparono all'insurrezione, che non sorpassarono il grado di sotto ufficiale, e che non commisero delitti o crimini contro il diritto comune.

Raoul Duval domanda d'interpellare il guardasigilli sull'attitudine che questi tiene verso parecchi membri della Comune specialmente verso Ranc.

Dufaure propone di fissare l'interpellanza a domani. L'Assemblea approva.

Washington 19. — Il Senato domandò a Grant che dia le opportune informazioni circa alle attuali relazioni colla Spagna ed alla maniera con cui i cittadini americani sono trattati a Cuba.

BORSA DI FIRENZE

	19	20
Rendita italiana. . .	75 07 5	73 95
Oro.	21 59	21 64 1|2
Londra (tre mesi).	27 22 5	27 32
Francia (a vista) . .	106 50	106 75
Prestito Nazionale. .	85 55	85 50
Obblig.Regia Tabacchi	518 —	518 —
Azioni » »	748 —	746 50
Banca Nazionale . .	3600 —	3600 —
Azioni Meridionali.	437 —	448 —
Obbligazioni » . .	209 —	209 —
Buoni » . .	515 —	515 —
Obblig. Ecclesiastiche.	85 40	85 40
Banca Toscana . . .	1824 75	1816 —

BORSE ESTERE

Parigi	19	20
Nuovo Prestito. . .	91 70	91 45
Rendita francese 3 0|0	56 50	56 35
» italiana 5 0|0	69 20	68 55
FerrovieLomb.-Venete	451 —	450 —
Obbligazioni. . .	252 —	251 —
Ferrovie Romane . .	131 50	128 75
Obbligazioni. . .	183 50	182 —
» Ferrov.V.E.1863	198 50	196 75
» Meridionali . .	197 50	201 25
Cambio su l'Italia. .	6 1|4	6 3|4
Cred. mobiliare franc.	257 —	257 —
Azioni Tabacchi . .	715 —	712 —
Obbligazioni. . . .	482 50	482 —

(Comunicati)

La Casa assuntrice del Prestito di Bari, ch'ebbe così splendido successo fino dalla sua prima emissione, annunzia che per appagare le insistenti domande che le si fanno del continuo, pone alla sottoscrizione pubblica dal 23 al 29 dicembre le ultime 10 mila Obbligazioni di quel Prestito.

Le altre 80 mila furono sottoscritte in pochi giorni e quasi rapi e a gara.

Il prezzo dell'emissione è di Lire 80 pagando a rate, e Lire 75 a chi libera immediatamente il Titolo; il rimborso è di Lire 150. Garante delle operazioni è il Municipio di Bari, una delle più fiorenti città delle provincie Meridionali. Il rimborso presenta un aumento del 100 per 100 sul prezzo d'acquisto.

Tutte le Obbligazioni, anche rimborsate, concorrono a ben 30 mila Premii, in cui va ripartita la somma di circa 14 milioni. Numerose sono le vincite da 50 mila lire, da 60 mila, da 70 mila, da 100 mila, da 150 mila, da 300 mila lire, da mezzo milione. Chi ne acciuffa una, ha una fortuna, e ogni Obbligazione può guadagnare molte vincite.

Convien dunque approfittare di una delle ultime occasioni che possono presentarsi per concorrere a grosse vincite, essendo oramai impossibile, colla legge votata l'anno passato, presentare combinazioni che presentino così grandi probabilità di vincer somme ragguardevoli.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA DESUNTO DAI REGISTRI DELLO STATO CIVILE

ANNO 1871	NATI Legittimi M.	NATI Legittimi F.	NATI Illegittimi M.	NATI Illegittimi F.	NATI Esposti M.	NATI Esposti F.	NATI Totale per Sesso M.	NATI Totale per Sesso F.	Totale dei nati	MORTI Legittimi M.	MORTI Legittimi F.	MORTI Illegittimi M.	MORTI Illegittimi F.	MORTI Esposti M.	MORTI Esposti F.	MORTI Totale per Sesso M.	MORTI Totale per Sesso F.	Totale dei morti	Nati Morti	Numero dei Matrimoni contratti	IMMIGRATI nel Comune M.	IMMIGRATI nel Comune F.	IMMIGRATI nel Comune Totale	EMIGRATI dal Comune M.	EMIGRATI dal Comune F.	EMIGRATI dal Comune Totale	IN PIÙ Nati	IN PIÙ Morti	IN PIÙ Immigrati	IN PIÙ Emigrati	TOTALE Aumento	TOTALE Decremento
Nel Mese di Gennaio . .	84	87	12	9	14	8	110	104	214	118	112	4	1	5	3	127	116	243	11	36	57	56	113	148	136	284	"	29	"	171	"	200
" Febbraio . .	132	125	6	10	3	4	141	139	280	136	126	4	5	5	6	145	137	282	11	41	42	55	97	66	53	119	"	2	"	22	"	24
" Marzo . . .	134	114	14	12	15	20	163	146	309	159	141	3	6	12	6	174	153	327	15	36	46	39	85	24	12	36	"	18	49	"	31	"
" Aprile . . .	112	120	12	12	4	8	128	140	268	142	104	3	2	4	2	149	108	257	13	60	36	29	65	22	25	47	11	"	18	"	29	"
" Maggio . . .	104	112	7	9	14	13	125	134	259	129	104	"	3	5	5	134	112	246	13	26	45	37	82	34	39	73	13	"	9	"	22	"
" Giugno . . .	84	70	4	15	13	9	101	94	195	133	122	5	5	6	4	144	131	275	5	35	15	13	28	7	11	18	"	80	10	"	"	70
" Luglio . . .	112	95	8	7	3	9	123	111	234	127	144	2	1	6	3	135	148	283	10	29	30	27	57	30	22	52	"	49	5	"	"	44
" Agosto . . .	90	90	26	13	13	7	129	110	239	142	120	9	3	4	7	155	130	285	7	22	19	10	29	17	9	2	"	46	3	"	"	43
" Settembre. .	106	89	14	13	9	12	129	114	243	96	82	5	8	6	8	107	96	205	7	26	23	17	40	14	25	39	38	"	1	"	39	"
" Ottobre. . .	81	87	12	14	12	8	105	109	214	120	104	5	4	7	6	132	114	246	6	88	218	186	404	185	164	349	"	32	55	"	23	"
" Novembre. .	62	47	4	7	9	7	75	61	136	115	89	"	3	8	10	123	102	225	5	50	466	392	858	377	293	670	"	89	188	"	99	"
TOTALE	1101	1036	119	121	109	105	1329	1262	2591	1427	1248	40	41	68	60	1525	1349	2874	103	399	997	861	1858	924	789	1713	"	283	145	"	"	188

Ferrara 18 *Decembre* 1871.

POPOLAZIONE del Comune di Ferrara al 31 Decembre 1870. — MASCHI 37,209 — FEMMINE 35,022 — TOTALE 72,231

IL CAPO D' UFFICIO
D. PESCI

(Vedi l'avviso in 4.a pagina.)

A seguito dell' *Avviso preventivo* inserito in *Roma* nella GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO N. 336 e successivamente nei giorni dal 9 al 22 Dicembre 1871 viene pubblicato il seguente

PROGRAMMA

PRESTITO A PREMII della Città di Bari delle Puglie

AUTORIZZATO CON REALE DECRETO 11 GIUGNO 1868.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA a N. 10000 Obbligazioni

Rimborso assicurato coll' aumento del **100** per **100** sull' importo versato in totalità all'atto della sottoscrizione.

30,000 Premii

DA LIRE 500,000 - 300,000 - 150,000 - 100,000 - 70,000 - 60,000 - 50,000 - 45,000 - 40,000 - 25,000 - 10,000 - 5,000

90,000 Obbligazioni partecipanti prima e dopo il rimborso a tutti i Premii

Probabilità di Premio: **UNO** su **TRE** Obbligazioni.

Rimborsi e Premii vengono pagati in valuta legale corrente nello Stato.

Il Municipio della Città di Bari delle Puglie, la più popolosa e la più ricca dopo Napoli di tutte le Città dell' antico Regno al di qua del Faro, in seguito al Reale Decreto 11 Giugno 1868 che approvava le Deliberazioni 31 Dicembre 1867 del Consiglio Municipale e 28 Gennajo 1868 del Consiglio Provinciale, emise nel Marzo 1869 mediante pubblica sottoscrizione N. **90,000** Obbligazioni rimborsabili con Lire **Centocinquanta** e garantite non solo sui Beni e Redditi del Comune, ma eziandio sul Capitale di **tre Milioni** di Lire investito dal Comune stesso in Rendita pubblica italiana **5** per **100** intestata e vincolata fino alla completa esecuzione degli obblighi assunti col Prestito medesimo.

Il Municipio stesso ebbe la soddisfaziono di vedere coperto alla prima sottoscrizione per **sette ottavi** il Proprio Prestito, in guisa che oggi non rimangono da collocarsi che N. **10,000** Obbligazioni definitive, le quali si trovano nelle mani del sottoscritto, assuntore di fronte al Municipio dell' operazione finanziaria.

Volendosi procedere al collocamento definitivo ed in una sol volta di tutte le residue Obbligazioni, che in piccole partite sono del resto giornalmente ricercate dal Pubblico, il sottoscritto si è determinato a procedervi mediante una seconda **sottoscrizione pubblica** la quale agevoli e pareggi per tutti il comodo dei ratei e la facilità dell' acquisto.

La Sottoscrizione sarà aperta *nei giorni* **23, 24, 25, 26, 27, 28** *e* **29** *Dicembre* 1871.

PREZZI DI SOTTOSCRIZIONE

L. **80** ripartite in comodi ratei come è specificato qui sotto. Abbuono di L. **5** a chi paga all'atto della sottoscrizione l'intera Obbligazione.

Il migliore commento che si possa fare all'importanza, al merito ed alla specialità del **Prestito di Bari** è il suo rapido collocamento. Per consueto i Prestiti analoghi all'attuale durano degli anni prima di essere collocati; quello di Bari, fu già per oltre sette ottavi esitato; ciò dimostra che a giudizio del pubblico meritava sopra tutti questa preferenza.

E la meritava infatti:

Perchè le Obbligazioni che si possono acquistare col pagamento a pronti per L. **75** vengono rimborsate con L. **150**, cioè col **100** per **100** di aumento.

Perchè concorrono prima e dopo il rimborso a tutte le 180 estrazioni ed a non meno di 30,000 Premii.

Perchè detti Premii ascendono al complesso di **18** Milioni e **850,000** Lire ripartiti in uno da L. **500,000** — uno da L **300,000** — uno da L. **150,000** — venti da L. **100,000** — uno da L. **70,000** — due da L. **60,000** — quaranta da L. **50,000** — quarantanove da L. **45,000** — quarantanove da L. **40,000** — venti da L. **25,000** ed in proporzione da L. **10,000** — **5,000** — **3,000** — **2,000** — **1,500** — **1000** — **600** — **500** — **400** ecc., il tutto come dal Piano delle Estrazioni.

Perchè ragguagliati i 30 000 Premii al numero ristretto di 90,000 Obbligazioni si ha la media di 1 Premio per ogni 3 Obbligazioni, quindi una straordinaria facilità di ottenere favorevole la sorte.

Perchè il Municipio di Bari (che dopo Napoli è la più grande città dell'ex Regno) offre una indiscutibile solidità, e quindi piena sicurezza agli acquirenti.

CONDIZIONI DELLA EMISSIONE

La Sottoscrizione al Prestito della Città di Bari sarà aperta pubblicamente nei giorni 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 29 Dicembre 1871. Essa sarà però chiusa appena esaurite le **10,000** Obbligazioni disponibili, salvo quindi la proporzionale riduzione nel caso di maggiori sottoscrizioni. Le Obbligazioni rimborsabili in lire **150** verranno emesse al prezzo di L. **80** pagabili nel modo seguente:

Lire **5** — all' atto della sottoscrizione.
„ **5** — dal 1.° al 5 aprile 1872.
„ **10** — dal 1.° al 5 luglio „

Lire **10** — dal 1.° al 5 ottobre 1872.
„ **10** — dal 1.° al 5 gennaio 1873.
„ **10** — dal 1.° al 5 aprile „

Lire **10** — dal 1.° al 5 luglio 1873.
„ **10** — dal 1.° al 5 ottobre „
„ **10** — dal 1.° al 5 gennaio 1874.

Il titolo liberato interamente all' atto della sottoscrizione si paga solo Lire 75,

I Titoli provvisorii liberati di Lire **5** saranno firmati dall' Assuntore del Prestito, ed i successivi versamenti verranno quitanzati dagli Agenti a ciò appositamente autorizzati dall'Assuntore stesso.

Qualora il portatore dei Titoli provvisorii mancasse di fare i versamenti alle epoche stabilite, sarà conteggiato a suo carico sulle somme in ritardo l' interesse del **5** per **100** annuo, non concorrerà alle Estrazioni che avranno luogo durante la mora e col 5 gennaio 1874 il suo Titolo provvisorio resterà nullo e di nessun valore.

Il cambio dei Titoli provvisorii interamente pagati con le relative Obbligazioni definitive avrà luogo a tutto il 31 gennaio 1874, elasso il qual termine i Titoli provvisorii in circolazione non saranno più riconosciuti, ma si riterrà essere stati in tempo utile concambiati

I Titoli liberati di L. 5 concorreranno alla estrazione del 10 Gennajo 1872 col premio di Lire 50,000.

VANTAGGI SPECIALI DEL PRESTITO DI BARI

1. Utile del **100** per **100** sull'importo versato in totalità all'atto della sottoscrizione.
2. Concorso continuo ai **30,000** premi formanti la cospicua somma di L. **18,850,000.**
3. Frequenza delle Estrazioni: 4 ogni anno fino al 10 aprile 1889.
4. Uno o più premi annuali di L. **100,000** — **50,000** — **45,000** e **40,000** per tutta la durata del Prestito, oltre altri premi maggiori fino a L. **500,000** e **300,000.**
5. Guarentigia speciale di un Capitale di tre Milioni di Lire investito dal Comune di Bari in Rendita pubblica italiana **5** per **100** intestata e vincolata sino alla completa esecuzione degli obblighi assunti col Prestito.
6. Possesso continuo del Titolo provvisorio e concorso col medesimo a tutti i vantaggi ai quali è ammessa la Obbligazione definitiva.
7. Concambio del Titolo provvisorio colla Obbligazione ad ogni richiesta quando sia liberato per intiero.
8. Sempre maggiore e progressivo valore delle Obbligazioni essendo esclusa la concorrenza di Prestiti analoghi mercè la Legge 19 giugno 1870 che vieta sieno conceduti a Comuni o Corpi Morali dei Prestiti a Premi in avvenire.

L' ASSUNTORE DEL PRESTITO **FRANCESCO COMPAGNONI**

Milano Galleria Vitt. Em. N. 8 e 10.

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO dal 23 al 29 Dicembre

Milano, F. Compagnoni *Assuntore del Prestito* — **Bari,** (Pug.) M. Traversa quondam Filippo. e Aicardi e C. — **Alessandria,** (Eg.) F. Denans — **Alessandria,** (Piem.) Eredi di R. Vitale. — **Ancona,** A. Tarsetti. — **Barletta,** T. Briccos e figli. — **Bologna,** L. Gavaruzzi e C., e G. Gollinelli e C. — **Bergamo,** L. Mioni e C. — **Biella,** G. Sarti. — **Brescia,** A. Duina fu Giov. e A. Muzzarelli — **Cagliari,** G. Pala — **Como,** M. Binda e C. — **Catania,** E. Dilg. e C. e Currò e Elia — **Cremona,** L. Sartori — **Firenze,** B. Testa e C. e E. E. Oblieght. — **Ferrara,** G. V. Finzi e C — **Forlì,** C. Regnoli e C. — **Foggia,** Ruggeri Fratelli — **Genova,** A. Carrara — **Livorno,** G. Pesci — **Messina,** G. Rol e C. Chiesa — **Modena,** A. Verona e Eredi di G. Poppi — **Mantova,** A. Dalla Volta e C. e Angelo A. Finzi — **Massa,** Bartalini Fratelli — **Napoli,** O. Fanelli — **Novara,** A. Spinetta e C. — **Palermo,** Fratelli Flaccomio e S. Maraffa e C. e G. Quercioli — **Padova,** F. Rizzetti e C. e G. B. Del Bon — **Parma,** G. Varanini — **Piacenza,** Cella e Moy — **Pisa,** J. Vito Pace — **Pesaro,** A. Ricci — **Pavia,** A. Burzio — **Roma,** F. Compagnoni e C. E. E. Oblieght. e A. Tombini — **Reggio,** (Em.), C. Del Vecchio — **Siracusa,** L. Midolo e Figlio — **Susa,** L. Telmon — **Sassari,** S. Masala Budroni — **Torino,** G. Pioda, e F. Rovè, e G. Camandone, e Fratelli De Cesaris — **Venezia,** P. Tomich, e Ed. Leis, e Errera e Vivante — **Verona,** L. Basilea, e Fratelli Motta — **Vicenza,** F. Ferrarese — **Vercelli,** A. e Fratelli Pugliese, e Elia fu Salvador — **Varese,** G. Bonazzola.

a FERRARA presso G. V. FINZI e C. ed in tutte le altre Città d' Italia presso i Banchieri e Cambio-Valute.

GIUSEPPE BRESCIANI, tipografo, proprietario e gerente.